



Informativa n. 15 del 25.2.2019

A tutti i nostri abbonati, clienti, soci e collaboratori

Oggetto: Conclusione definitiva del progetto di riqualificazione Lotto 1 "Parco Mattei".

Con la presente Vi comunichiamo il definitivo fallimento della procedura di gara che ha visto aggiudicataria del progetto di riqualificazione in oggetto la nostra controllante "Trefor".

Venerdì 22.2.2018 abbiamo ricevuto la notifica dell'atto conclusivo da parte dell'Amministrazione "Ritiro della procedura di concessione di valorizzazione per la riqualificazione del complesso sportivo comunale "Parco Mattei".

La suddetta comunicazione è stata pubblicata integralmente su alcune pagine facebook e sta generando una serie di vostre segnalazioni e quesiti che ci costringono ad intervenire per fare chiarezza.

Le motivazioni contenute nel suddetto "Ritiro", che tentano addirittura di addebitare a Trefor le relative responsabilità, sembrano essere strumentali alle difese giudiziarie del Comune, piuttosto che rappresentare la realtà dei fatti, ma questo emergerà nelle opportune sedi giudiziarie interpellate in proposito.

L'Amministrazione, per esempio, oggi tenta addirittura di sostenere che non era prevedibile il rilascio della fidejussione a garanzia del mutuo bancario. Ci limitiamo, in proposito, a ricordarVi la campagna diffamatoria subita durante la campagna elettorale 2017 (proprio per detta fidejussione) e come in quella occasione la stessa amministrazione pareva sostenere l'esatto contrario (vi invitiamo in proposito a rileggere la nostra informativa n. 10 del 5.6.2017 con il relativo comunicato del Sindaco).

Le nostre precedenti informative potranno essere illuminanti sul tema e le potrete trovare tra le foto sulla nostra pagina facebook o sul nostro sito.

In tutti i casi riportiamo stralcio di quanto contenuto nella nostra offerta, approvata e quindi ritenuta coerente con gli atti di gara.

La copertura finanziaria dell'investimento da eseguirsi nel 2017/2018 per complessivi € 7.145.000,00, sarà costituita da un apporto iniziale dei soci sotto forma di capitale sociale e/o di finanziamento soci pari a € 2.500.000,00, da un ulteriore finanziamento soci pari a € 804.371,00 destinato a finanziare l'iva sugli investimenti fino al recupero del relativo credito e da un mutuo bancario e/o del credito sportivo pari a € 4.000.000,00 per il quale, in caso di assegnazione, faremo richiesta di rilascio di garanzia fidejussoria ex art. 207 del Tuel, al Comune di San Donato Milanese, quale beneficiario economico delle opere e quindi degli importi erogati.

Ricordiamo inoltre che proprio per l'ottenimento della fidejussione siamo stati indotti ad anteporre la costosa progettazione definitiva alla stipula del contratto, contrariamente a quanto previsto dal bando di gara, Vi riportiamo stralcio di quanto sostenuto anche da Anac in proposito:

condivisibili. Per TREFOR vale rilevare che la richiesta di elaborare un progetto definitivo *post* aggiudicazione e prima della sottoscrizione del contratto, in difformità dalle previsioni del bando, è senza dubbio oneroso; TREFOR è stata indotta suo malgrado a rivisitare pesantemente gli investimenti, con la conseguenza che l'intero procedimento concorrenziale è stato alterato. Oltre a

L'orientamento dell'Amministrazione (**a non stipulare il contratto**) si era già palesato con il diniego ricevuto il 3.10.2018 riferito alla nostra proposta di variante progettuale del 3.7.2018 che ricordiamo, dopo essere stata ritenuta valida negli aspetti progettuali e dopo il riconoscimento (solo in parte) dell'amianto come imprevisto, è stata bocciata per il mancato riconoscimento degli altri maggiori investimenti necessari all'esecuzione del progetto



(Vi invitiamo in proposito a rileggere la nostra informativa n.14 del 7.10.2018, che riproponiamo e che meglio descrive quanto accaduto).

Come anticipato dalla suddetta informativa, il sopramenzionato diniego del 3.10.2018 ci ha già costretti (nei termini di legge) ad instaurare in data 26.10.2018 una causa civile c/o il tribunale di Milano per la tutela delle nostre Aziende. La prima udienza è stata fissata per il 2.4.2019 e pertanto aspetteremo fiduciosi l'esito della causa per far valere le nostre pretese risarcitorie.

In tutti i casi allo scopo di fornirVi la nostra versione dei fatti, Vi invitiamo a consultare la nostra ultima Pec del 18.2.2019 (allegata a questa informativa sul ns. sito www.treforclub.it) che risponde alle motivazioni contenute nel preavviso ricevuto il 8.2.2019 del provvedimento definitivo in oggetto. Il provvedimento definitivo riprende di fatto le stesse motivazioni anche se chiaramente cerca di contrastare strumentalmente il contenuto della nostra ultima Pec.

La suddetta ns. pec del 18.02.2018 che Vi invitiamo a consultare, riepiloga e descrive anche quanto avvenuto successivamente al diniego del 3.10.2018, e alla relativa nostra informativa n. 14 del 7.10.2018.

Come potrete constatare, siamo stati sempre disponibili alla sottoscrizione del contratto, anche dopo il diniego sulla variante progettuale (**studiata e realizzata proprio per fare a meno della fidejussione e risolvere le criticità emerse sugli atti di gara, non per colpe di Trefor**). A tale proposito, Vi ricordiamo che per risolvere le differenti interpretazioni legislative avevamo anche proposto di rivolgerci congiuntamente all'Anac per un loro parere di pre-contenzioso, dichiarando che ci saremmo adeguati alle sue determinazioni.

Dopo qualche settimana, in assenza di risposte dell'Amministrazione, è intervenuto un procedimento ispettivo della stessa Anac (settore vigilanza) a seguito di un esposto presentato al termine della campagna elettorale 2017 da alcuni candidati delle liste civiche di minoranza. Probabilmente questo intervento deve aver condizionato le risposte dell'amministrazione e provocato il comportamento scomposto tenuto dalla stessa negli ultimi mesi.

Le conclusioni di Anac arrivate il 19.11.2018, hanno fatto trasparire alcuni difetti di legittimità del bando di gara all'origine della procedura, per i quali abbiamo chiesto più volte spiegazioni all'Amministrazione senza ottenere riscontro.

Solo nell'ultimo provvedimento del 22.2.2019 compare, una sorta di ammissione che fedelmente riportiamo:

Valutato, anche a giudizio dell'ANAC, che la procedura in oggetto non era soddisfacente rispetto agli obiettivi prefissati e che la stessa contravveniva a principi generali di corretto svolgimento delle procedure di scelta del contraente, pur essendo la stessa al di fuori dell'applicazione della disciplina del codice degli appalti se non per le parti espressamente richiamate.

Quindi, apprendiamo solo ora che il Comune avrebbe fatto tale valutazione e noi avremmo lavorato due anni e mezzo e investito notevoli risorse su un bando di gara che non avrebbe potuto portare, comunque, alla sottoscrizione di alcun contratto. Oltretutto non capiamo perché siano passati ulteriori cinque mesi dal diniego del 3.10.2018, nei quali il Comune ha continuato a tergiversare sulla stipula del contratto costringendoci oltremodo a restare sempre pronti alla stipula e conseguentemente ad immobilizzare risorse umane e finanziarie, pur sapendo che nessun contratto poteva essere stipulato.

Lasciamo a Voi ogni considerazione!

Ancora grazie per il vostro sostegno e le vostre segnalazioni, continueremo ad informarVi con la trasparenza di sempre.

La direzione